

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI  
AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015**

Il Collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia, perdurando la mancanza del terzo componente del Collegio, procede all'esame del progetto di bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015, redatto ai sensi dell'articolo 8 e seguenti del Regolamento di amministrazione e contabilità, e deliberato dal Consiglio Direttivo dell'Agenzia in data odierna, previa relazione dello scrivente Collegio. Assiste il dirigente amministrativo dell'Agenzia, dott. Valter Brancati.

La documentazione predisposta dal Direttore è la seguente: .

- 1) Preconsuntivo esercizio 2014 al 04.12.2014
- 2) Preventivo Finanziario 2015 *Decisionale*;
- 3) Preventivo Finanziario 2015 *Gestionale*;
- 4) Quadro Generale Riassuntivo della gestione finanziaria 2015;
- 5) Preventivo finanziario 2015 per Missioni e Programmi
- 6) Preventivo Economico 2015;
- 7) Tabella dimostrativa dell'Avanzo di Gestione al 31.12.2014;
- 8) Bilancio pluriennale 2015/2017;
- 9) Relazione Programmatica;

Quanto di seguito riportato è anche l'esito delle istruttorie disgiunte condotte nei giorni successivi alla ricezione degli atti, dai due revisori sia con accessi diretti agli uffici, sia per via telefonica e telematica.

Il bilancio di previsione decisionale (di competenza e di cassa), costituito da un solo centro di responsabilità, quello del Direttore generale, mette a confronto - per categorie - le entrate e le uscite dell'esercizio corrente con quelle previste per il 2015.

La gestione di competenza del 2015 si ipotizza pareggi in euro 7.950.000,00 inferiore di quasi due milioni di euro a quella della previsione assestata del 2014 (euro 9.850.000,00).

La tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2014, mette in evidenza come questo si attesti (fondo cassa, entrate e spese) su euro 8.497.324,78, con una parte vincolata (accantonamento TFR e per residui attivi da incassare) pari a 2.010.347,12 (al riguardo il dirigente informa il collegio che in data 12 dicembre 2014 si è provveduti all'incasso della somma di euro 1.746.950,00 relativa al trasferimento dell'ulteriore quota di risorse previste per il funzionamento dell'Agenzia per l'anno 2014 disponibili sul cap. 1688 del bilancio di previsione del MIUR). Della parte disponibile nel 2015 si intendono utilizzare euro 3.000.000,00, come di seguito illustrato.

Le entrate contributive - inserite nella parte corrente dell'elaborato - si stimano in euro 3.386.464,00 (molto vicine a quelle del 2014), le altre entrate in euro 363.536,00 (rispetto a 56.100,00 del 2014) e

per ottenere il pareggio si presume di utilizzare 3.000.000,00 di euro prelevati dall'avanzo di amministrazione (5.000.000,00 nell'esercizio corrente).

Non ci sono partite di entrata iscritte nel conto capitale.

Nella relazione illustrativa, un paragrafo è dedicato a "*Le risorse finanziarie necessarie per il perseguimento dei fini istituzionali*". Si fa rinvio a quel documento per la cognizione degli approfondimenti ivi contenuti in ordine alle attività dell'Agenzia. Qui vale richiamare il fabbisogno finanziario previsto (pari a euro 7.950.000,00, di cui 1.200.000,00 per partite di giro), e le fonti di copertura, tra le quali spiccano - quasi per un medesimo importo - il contributo statale ordinario (3.386.464,00) e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto (3.000.000,00). Ai contributi ordinari MIUR, per effetto della normativa vigente, si ritiene che possano aggiungersi fino a ulteriori 3.000.000,00, che - se realizzati al loro livello massimo - potrebbero portare le risorse e gli impieghi dell'anno prossimo ad un sostanziale equilibrio.

Le uscite correnti (esaminate nell'ambito del bilancio gestionale) - che costituiscono la maggior parte delle erogazioni - riguardano [tra parentesi quadra il dato dell'esercizio corrente]:

- (1) le spese per gli organi, per euro 1.600.000,00 [1.600.000,00];
- (2) il personale, per euro 1.400.000,00 [1.445.000,00];
- (3) le spese per gli esperti, per euro 1.641.000,00 [1.557.000,00];
- (4) i beni e servizi, per euro 1.535.000,00 [2.855.000,00];
- (5) le spese non classificabili per euro 359.000,00 [423.000,00].

Essendo ragionevole presumere - almeno in prima approssimazione - che gli oneri per le risorse umane (componenti degli Organi, personale dipendente [ormai a pieno organico] ed esperti), per un totale di euro 4.641.000,00, risulteranno difficilmente comprimibili in un quadro di sviluppo ordinario delle attività istituzionali, è necessario richiamare l'attenzione degli Amministratori sulla circostanza che l'importo in discorso supera - da solo - di euro 1.254.536,00 quello del contributo ministeriale ordinario previsto per il 2015, anche se l'Agenzia per le attività istituzionali (valutazione università e ricerca) beneficia annualmente di un contributo da parte del Ministero vigilante fino ad euro 3.000.000,00.

A tale differenza, così come a tutte le altre spese previste, come detto, si ipotizza di far fronte con il prelievo dall'avanzo di amministrazione presunto, quantomeno nell'attesa di ricevere gli ulteriori contributi ministeriali, tuttora incerti (e quindi non inseriti nel preventivo), sia nella misura concreta, sia nel periodo di effettiva ricezione.

In proposito, non può non sottolinearsi, in termini economico-finanziari, come l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per spese ordinarie e ricorrenti (comportamento che i canoni classici per la gestione - più attenti agli aspetti patrimoniali, che a quelli economico/finanziari - sconsigliavano, quando non proibivano), non può che ridurlo progressivamente, fino ad esaurirlo, ed ingenerare uno squilibrio nei conti dell'Agenzia.

Le poste delle uscite in conto capitale si attestano su euro 215.000,00 [670.000,00] e riguardano gli impianti informatici, i mobili ed arredi d'ufficio, le licenze d'uso e programmi informatici, la realizzazione del sito internet e intranet, la biblioteca, le indennità di fine rapporto.

Il preventivo economico presenta un valore della produzione (sostanzialmente coincidente con il contributo ordinario del MIUR) di euro 3.750.000,00; costi della produzione per euro 6.391.910,03;

imposte presunte (IRAP) per euro 280.000,00. Il disavanzo economico risulta pari a euro 2.921.910,03.

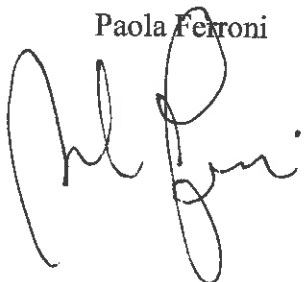
Il totale dei costi della produzione (€ 6.391.910,03) al netto della quota di TFR di competenza (€ 10.581,43) e degli ammortamenti (€ 126.328,60) determina un importo di € 6.255.000,00 pari al totale delle spese correnti del bilancio di previsione 2015 al netto del capitolo 10.60.11 "IRAP"

I documenti previsionali, oltre alle attività istituzionali dell'Agenzia, tengono conto anche della conseguita autonomia gestionale derivante all'abbandono della sede di Roma - P.le J. F. Kennedy, nella quale l'ANVUR operava appoggiandosi al MIUR ed all'avvenuto trasferimento nella nuova sede di Roma - Via I. Nievo.

Oltre alle osservazioni già illustrate nel corso della presente relazione, i Revisori non hanno rilievi da formulare, considerano - in linea generale e tenendo conto dell'evoluzione subita dalla gestione per il cambio di sede - sostanzialmente congrui gli stanziamenti proposti ed esprimono, quindi, **parere favorevole all'ulteriore iter degli elaborati previsionali per l'esercizio 2015.**

Roma, 15 dicembre 2014

Paola Ferroni



Ugo Braico

